

L'Oratorio del Bramante a Rossate può rinascere grazie alla donazione per un «progetto speciale»

Prodigio a Milano. Anzi a Rossate-Lavagna, la frazione del Comune di Comazzo (Lodi) nel cui territorio, alla fine del '400, Donato Bramante incastonò una delle sue più preziose gemme architettoniche: l'Oratorio di San Biagio. Questa chiesa, infatti, verrà sottoposta al restauro conservativo di cui necessita dato l'evidente stato di degrado strutturale grazie agli 1,4 milioni di euro messi a disposizione della proprietà (la Diocesi di Lodi) da Tangenziale Esterna Spa nell'ambito del Progetto speciale ambientale Muzza-San Biagio da 7,6 milioni di euro. L'Oratorio, secondo gli esperti, anticipa l'architettura di Santa Maria delle Grazie di Milano e di San Pietro in Vaticano. Può essere, quindi, ritenuto una prova generale che Bramante effettuò su un territorio rimasto nei secoli a vocazione agricola. Il

finanziamento dell'intervento non risulta gradito solo agli appassionati di arte sacra ma pure alle migliaia di fedeli che, nei giorni delle funzioni, si recano all'Oratorio per pregare davanti all'antico Crocifisso ligneo custodito al suo interno. Si tratta di uno dei simboli di devozione cristiana più conosciuti del Lodigiano. Anche perché ogni anno prima di Pasqua il Crocifisso viene portato in processione per le campagne circostanti. Il restauro di San Biagio va, inoltre, inquadrato nell'ottica dei 100 milioni di euro di opere compensative riservate al Lodigiano dalla Concessionaria che sta costruendo **Teem**. Il Progetto speciale ambientale in cui la chiesa è inserita riqualificherà tutta l'area circostante l'Oratorio dotandola di nuovi percorsi ciclopedonali. E questo per centrare l'obiettivo di rendere fruibile il com-

plesso, all'insegna della mobilità dolce, per scopi sia religiosi sia culturali. A tale fine, l'edificio di culto sarà innestato, pure sull'onda di Expo volano di turismo, in circuiti più ampi come quello dei Percorsi Bramanteschi o quello del Rinascimento Lombardo. «La gente venera il Crocifisso posto dietro l'altare e ha piacere di venire qui a vivere le Messe in mezzo alla Natura - ha dichiarato il parroco di Comazzo-Lavagna don Piergiacomo Gazzola -. Ma siamo una piccola comunità cristiana di appena 700 abitanti. E non abbiamo proprio le forze materiali per sostenere economicamente il restauro di San Biagio. Auspichiamo, quindi, che i lavori incomincino al più presto possibile. Magari già nei primi mesi del 2014 che dovrebbero scandire il superamento degli ultimi problemi burocratici».



L'Oratorio di San Biagio a Rossate

